

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 20-7318

D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81. Disposizioni per l'avvio di un'azione regionale di sistema e di accompagnamento collegata all'attività formativa in apprendistato. Spesa prevista euro 168.324,00.



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 20-7318/2023/XI

OGGETTO:

D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81. Disposizioni per l'avvio di un'azione regionale di sistema e di accompagnamento collegata all'attività formativa in apprendistato. Spesa prevista euro 168.324,00.

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- con la legge regionale n. 63/1995 e s.m.i. sono state disciplinate le attività di formazione e orientamento professionale;
- con il D.Lgs. del 15/06/2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014, è stato delineato il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:
 - a. apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Art. 43);
 - b. apprendistato professionalizzante (Art. 44);
 - c. apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 45);
- con il Decreto Interministeriale 12/10/2015, in attuazione del citato D. Lgs. n. 81/2015, sono stati, tra l'altro, definiti gli standard formativi dell'apprendistato duale e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
- con la D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 è stato aggiornato il documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali", precedentemente adottato con D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016, introducendo ulteriori elementi di qualificazione dell'offerta formativa, semplificazione, flessibilità e organicità dei diversi tipi di apprendistato, al fine di favorirne un utilizzo sempre maggiore da parte delle imprese piemontesi.

Richiamato che:

- l'articolo 18, comma 1, del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con

modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione;

- l'articolo 1, comma 110, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" s.m.i. ha previsto che a partire dall'anno 2018 siano destinati annualmente, a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, tra gli altri, euro 15 milioni al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

Preso atto che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, assegna annualmente, ripartendole tra le Regioni, tali risorse, prevedendo che una quota fino al 10% possa essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate alle attività formative in apprendistato, non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria;
- tale assegnazione, come emerge dai decreti adottati per le precedenti annualità (Decreto n. 4 del 24.03.2020; decreto n. 1 del 26.03.2021; decreto n. 14 del 14.04.2022) avviene, di norma, nel secondo trimestre dell'anno successivo a quello considerato in quanto il riparto tra le Regioni viene effettuato sulla base degli apprendisti assunti e degli apprendisti formati nell'anno precedente.

Preso atto, inoltre, che il decreto direttoriale n. 43 del 7 aprile 2023, come modificato dal Decreto Direttoriale n. 84 del 31 maggio 2023, di ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle risorse per il finanziamento della formazione nell'esercizio dell'apprendistato in riferimento all'annualità 2022, ha destinato alla Regione Piemonte euro 1.683.240,00 il cui 10% può essere destinato ad azioni di sistema e di accompagnamento collegate alle attività formative in apprendistato.

Premesso, inoltre, che:

- nell'attuale ordinamento, il contratto di apprendistato rappresenta la forma contrattuale finalizzata a favorire il primo ingresso sul mercato del lavoro e a qualificare le nuove generazioni, nonché come efficace strumento volto a favorire l'inserimento lavorativo, anche precoce, dei giovani e a contrastare la dispersione scolastica;
- la Regione Piemonte ha operato, negli anni, per la messa in atto di significative innovazioni relativamente agli aspetti formativi delle tipologie di apprendistato previste, adeguando la regolamentazione regionale, e i relativi dispositivi attuativi, alle modifiche normative via via introdotte;
- al fine di accompagnare tali interventi, con D.G.R. n. 20-7041 del 14 giugno 2018 è stata avviata un'azione di sistema di durata quadriennale che ha efficacemente contribuito al consolidamento delle politiche e degli interventi afferenti all'apprendistato ed alla loro integrazione con le politiche e gli interventi di sviluppo territoriale;
- a tal riguardo nel 2022 i contratti di apprendistato hanno registrato un aumento del 15% rispetto all'anno precedente e, nell'ambito dell'apprendistato duale, circa il 50% dei percorsi è stato attivato in sinergia con i progetti di ricerca e innovazione finanziati tramite il FESR;
- in tale contesto normativo e strategico, con l'avvio della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, a partire dall'anno 2022, si è dato seguito, in continuità con le azioni regionali già sviluppate nel corso degli anni, ed in attuazione degli indirizzi della Giunta regionale, ad elaborare nuovi strumenti attuativi delle politiche di sostegno al contratto di apprendistato, finalizzati a facilitarne la diffusione e migliorarne l'accesso, strumenti, in particolare che hanno previsto e prevedono il ricorso ad azioni sempre più innovative, digitali e partecipate ed alla costituzione di un'offerta formativa sempre più ampia.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

- risultano alcuni aspetti su cui è necessario ancora intervenire connessi, in particolare:
 - all'ancora scarsa conoscenza dei diversi tipi di contratto di apprendistato da parte di molte imprese, intermediari oltre che docenti, studenti e stakeholder in generale;
 - alla necessità di implementare il coinvolgimento degli intermediari del lavoro e delle Parti Sociali rispetto a questa tipologia di contratto, strettamente legata alla necessità di una maggior conoscenza dello strumento da parte di questi attori;
 - alla difficoltà di programmazione e attuazione dei percorsi di apprendistato “duale” che gli attori coinvolti ancora incontrano;
 - alla necessità di garantire la qualità degli apprendistati anche tramite monitoraggi qualitativi in itinere ed ex-post;
- risulta pertanto determinante che tali strumenti attuativi vengano potenziati e resi ancor più efficaci nelle loro finalità, attraverso specifiche azioni che favoriscano ulteriormente la diffusione della conoscenza dei vantaggi connessi all'applicazione del contratto di apprendistato, incentivino una programmazione partecipata (strumento di sviluppo locale che costituisce, oltre che un metodo, un vero e proprio obiettivo della Strategia del Piemonte), mediante il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo interessati (operatori economici, intermediari del lavoro, istituzioni formative, giovani, famiglie), promuovano e facilitino, anche attraverso lo sviluppo di interventi innovativi che aumentino la competitività del sistema imprenditoriale piemontese, l'utilizzo del contratto di apprendistato e agevolino il raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro tra il sistema formativo ed il sistema delle imprese;
- risulta opportuno avviare, a tal fine, un'azione regionale di sistema e di accompagnamento alle attività formative in apprendistato, da svolgersi sull'intero territorio regionale, che, nell'ambito degli obiettivi generali di favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, di contrastare la dispersione scolastica e di aumentare la competitività delle imprese piemontesi, sia finalizzata a:
 - facilitare la diffusione della conoscenza a livello territoriale del contratto di apprendistato, in raccordo con gli altri soggetti istituzionali coinvolti (in particolare Agenzia Piemonte Lavoro e ANPAL Servizi);
 - rafforzare le capacità di governance, interazione, partecipazione e cooperazione dei numerosi attori (istituzionali ed operativi) interessati dall'apprendistato;
 - definire strumenti innovativi complementari all'attuale programmazione regionale volti al miglioramento dell'efficacia degli interventi;
 - sviluppare efficaci modelli di valutazione delle politiche e degli interventi realizzati;
- i destinatari di tale azione sono i soggetti a vario titolo operanti sul territorio regionale nel contesto dell'apprendistato quali, parti sociali, ordini e fondazione dei consulenti del lavoro, Unioncamere Piemonte, Anpal e Anpal servizi, agenzie per il lavoro, operatori pubblici e privati accreditati per i servizi al lavoro, Agenzia Piemonte Lavoro e centri per l'impiego, agenzie formative, Ufficio scolastico regionale e istituzioni scolastiche, atenei, enti locali, imprese e altri operatori economici, famiglie e apprendisti;
- si prevede che tale azione di sistema sia sviluppata attraverso l'acquisizione, secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, di un servizio specialistico, della durata di un anno per un importo stimato di euro 168.000,00 (comprensiva di IVA);
- per tale servizio specialistico si prevede, nell'ottica di un'azione più organica, sistemica ed incisiva, al termine dell'annualità, la facoltà di avvalersi degli strumenti di opzione/rinnovo previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici per l'acquisizione del servizio, per una durata massima di ulteriori 12 mesi e nei limiti dell'importo posto a base di gara, subordinatamente all'assegnazione annuale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle risorse per il finanziamento di azioni di sistema nell'esercizio dell'apprendistato;
- che tale acquisizione avvenga, pertanto, previo espletamento di una procedura d'appalto

conforme al D.Lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 108 del medesimo decreto, in considerazione dell’importo massimo stimato che, ai sensi dell’art. 14 del citato decreto, deve comprendere qualsiasi forma di eventuale opzione o rinnovo.

Richiamata la D.G.R. n. 31-6972 del 29 maggio 2023, che ha approvato il Programma Triennale 2023-2025 delle opere e lavori di importo pari o superiore a 100.000,00 euro e il Programma Biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 prevedendo l’intervento “Azioni di sistema per l’apprendistato” (codice CUI S80087670016202200026).

Dato atto che la spesa di euro 168.324,00, comprensiva del contributo a favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC., trova copertura nell’ambito di parte delle risorse statali di cui al citato Decreto Direttoriale n. 43 del 7 aprile 2023, come modificato dal Decreto Direttoriale n. 84 del 31 maggio 2023, iscritte ai seguenti capitoli del bilancio gestionale 2023-2025, annualità 2024:

▪ per la parte entrata al capitolo 22655;
per la parte spese ai correlati capitoli 114278 (euro 168.000,00) e 133482 (euro 324,00).

Visti:

- la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D. Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D. Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- la D.G.R. n. 1-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la Legge Regionale 24 aprile 2023 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di avviare un’azione di sistema e di accompagnamento collegata all’attività formativa in apprendistato di cui al D.Lgs. n. 81/2015, da svolgersi sull’intero territorio regionale, finalizzata a:
 - facilitare la diffusione della conoscenza a livello territoriale del contratto di apprendistato, in raccordo con gli altri soggetti istituzionali coinvolti (in particolare Agenzia Piemonte Lavoro e ANPAL Servizi);
 - rafforzare le capacità di governance, interazione, partecipazione e cooperazione dei numerosi attori (istituzionali ed operativi) interessati dall'apprendistato;

- definire strumenti innovativi complementari all'attuale programmazione regionale volti al miglioramento dell'efficacia degli interventi;
 - sviluppare efficaci modelli di valutazione delle politiche e degli interventi realizzati;
2. di demandare alla Direzione regionale "Istruzione, formazione e lavoro" la predisposizione dei documenti e l'approvazione degli atti necessari per l'indizione della procedura ad evidenza pubblica, in coerenza con i seguenti criteri ed indirizzi:
- l'azione di sistema si sviluppa attraverso l'acquisizione, secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, di un servizio specialistico della durata di un anno per un importo stimato di euro 168.000,00 (comprensiva di IVA);
 - per tale servizio specialistico è prevista, nell'ottica di un'azione più organica, sistemica ed incisiva, al termine dell'annualità, la facoltà di avvalersi degli strumenti di opzione/rinnovo previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici per l'acquisizione del servizio, per una durata massima di ulteriori 12 mesi e nei limiti dell'importo posto a base di gara, subordinatamente all'assegnazione annuale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle risorse per il finanziamento di azioni di sistema nell'esercizio dell'apprendistato;
 - tale acquisizione avviene previo espletamento di una procedura d'appalto conforme al D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 108 del medesimo decreto, in considerazione dell'importo massimo stimato che, ai sensi dell'art. 14 del citato decreto, deve comprendere qualsiasi forma di eventuale opzione o rinnovo;
3. di dare atto che la spesa di euro 168.324,00, comprensiva del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC., trova copertura nell'ambito di parte delle risorse statali di cui al citato Decreto Direttoriale n. 43 del 7 aprile 2023, come modificato dal Decreto Direttoriale n. 84 del 31 maggio 2023, iscritte ai seguenti capitoli del bilancio gestionale 2023-2025, annualità 2024:
- per la parte entrata al capitolo 22655;
 - per la parte spese ai correlati capitoli 114278 (euro 168.000,00) e 133482 (euro 324,00).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.